

Deliberazione Consiglio d'Ambito n. 05 del 26.04.2023

## CONSIGLIO D'AMBITO

**Oggetto**: Principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) - paragrafo 4.3 - Approvazione del Piano di triennale delle attività 2023-2025 comprensivo degli obiettivi annuali e triennali anche ai fini del piano della performance – **DUP Semplificato**.

Il Presidente EdA Caserta Vito Luigi Pellegrino (Firma omessa ai sensi dell'art. 3 D.L. 39/93)

**SEDE LEGALE** 

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611 SEDE OPERATIVA



## CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2023** il giorno 26 del mese di aprile, alle ore 16,00 presso la sede dell'Ente sita in Santa Maria Capua Vetere alla Via Caserta n. 1, si è riunito in seconda convocazione il Consiglio d'Ambito, convocato con nota prot. n. 587/2023 del 19.04.2023.

Sono presenti/assenti i Sigg.ri

	PRESIDENTE	PRESENTE	ASSENTE
1	Pellegrino Vito Luigi	P	
	CONSIGLIERI		
2	Affinito Nicola	P	
3	Criscuolo Clotilde		A
4	D'Angelo Domenico		A
5	D'Angelo Luisa	P	
6	D'Angelo Vincenzo		A
7	De Filippo Andrea		A
8	De Nuccio Nicola		A
9	Di Serio Ernesto	P-VIDEO	
10	Marcaccio Rocco	P-VIDEO	
11	Mirra Antonio		A
12	Moriello Domenico		A
13	Mottola Benito		A
14	Scirocco Michele		A
15	Seguino Giuseppe	P-VIDEO	
16	Tremante Giovanni		A
17	Vaglianiello Giovanni	P	
18	Vozza Giuseppe	P-VIDEO	

Totale presenti n. 08 Assenti n. 10

Presiede la seduta l'Arch. Vito Luigi Pellegrino, Presidente del Consiglio d'Ambito che dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente O.D.G.

**Oggetto**: Principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) - paragrafo 4.3 - Approvazione del Piano di triennale delle attività 2023-2025 comprensivo degli obiettivi annuali e triennali anche ai fini del piano della performance – **DUP Semplificato**.

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



- Vista la L.R. n. 14/2016 che con l'art. 23 istituisce gli ATO per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei comuni, ai cui soggetti di governo, denominati EDA, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, vengono attribuite le competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, rappresentativi dei Comuni appartenenti al suddetto ambito territoriale, per l'esercizio in forma associata delle rispettive funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla legge regionale e dal decreto legislativo n. 152/2006;
- Considerato che ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, l'EDA può essere assimilata alla categoria degli Enti strumentali di Enti territoriali;
- Che secondo il Principio Contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), gli enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il Piano delle attività di durata almeno triennale paragrafo 4.3;
- **Ritenuto che** in assenza di una disciplina specifica dei contenuti del Piano delle attività previsto per gli Enti strumentali, si ritiene di potersi tendenzialmente riferire all'articolazione ed ai contenuti definiti nel citato "Principio contabile" per il *Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato* previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1).

## Tanto premesso,

- nella redazione del presente documento, pertanto, ci si richiama alla predetta normativa sul DUP, opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dall'EDA rispetto ad un ente locale, con una conseguente articolazione del documento tra:
  - o Sezione Strategica o Sezione Operativa
- Considerato che con riferimento agli atti previsti dallo Statuto dell'EDA, coordinati con la richiamata normativa nazionale in materia di documenti di programmazione, si può affermare che:
- il Piano delle attività costituisce l'atto con il quale il Consiglio d'Ambito ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera g) formula al Direttore generale gli indirizzi per l'amministrazione dell'Ente e l'organizzazione del servizio per il triennio 2023-2025;
- la parte del Piano riferita al primo esercizio del triennio 2023-2025 riveste anche le funzioni di *Programma Annuale delle Attività*, predisposto dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione del Consiglio, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera a) dello Statuto.

## - Considerato, altresì, che

- la Sezione Operativa del Piano Triennale definisce gli obiettivi dell'EDA per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025, anche ai fini del Piano della Performance di cui all'art. 10 comma 1 lett. a) del Dlgs 150/2009;

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



- gli obiettivi definiti per l'esercizio 2023 nella Sezione Operativa del Piano saranno puntualmente declinati - in termini di scadenze, pesi attribuiti e modalità di misurazione - dal Consiglio d'Ambito, sentito l'OIV dell'Ente, ai fini della valutazione della performance del Direttore Generale, il quale a sua volta assegnerà gli obiettivi organizzativi alle Aree e gli obiettivi individuali ai singoli dipendenti;

#### - Dato atto che

- con il presente *Piano delle Attività 2023-2025*, predisposto dal Direttore Generale, l'EDA Caserta continua le attività che la Legge Regionale n. 14/2016 gli attribuisce e che sono programmate in un orizzonte temporale triennale;

## - Visto

- il documento "Piano delle Attività per il triennio 2023-2025", allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
- **visto** il parere favorevole di coerenza rilasciato dal *Collegio dei Revisori in data 22.04.2023 con verbale n.04/2023* acquisito al prot. n. *07/2023* in data 24.04.2023;
- **visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile reso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- Ritenuto di procedere all'approvazione del "Piano delle Attività per il triennio 2023-2025 DUP Semplificato;

## TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

## **DELIBERA**

- 1. di approvare il "Piano delle Attività per il triennio 2023-2025" DUP Semplificato, come da documento allegato alla presente delibera ("Allegato 1"), dando mandato al Direttore, sotto la vigilanza del Consiglio d'Ambito, di attivare tutti gli interventi previsti nel Piano, sottoponendoli all'approvazione dell'Assemblea ove previsto dallo Statuto o procedendo con atti di propria competenza;
- 2. di dare atto che la Sezione Operativa del Piano di cui al punto 1) definisce gli obiettivi dell'Ente per l'esercizio 2023 e per il biennio successivo, anche ai fini del Piano della performance di cui all'art. 10 comma 1 lett. a) del Dlgs 150/2009;
- **3. di dare mandato** al Consiglio d'Ambito, sentito l'OIV, di declinare in termini di scadenze, pesi attribuiti e modalità di misurazione gli obiettivi definiti per l'esercizio 2023 di cui al punto 2), ai fini della valutazione della performance del Direttore Generale, il quale a sua volta assegnerà gli obiettivi organizzativi alle Aree e gli obiettivi individuali ai singoli dipendenti;
- **4. di dare mandato** al Direttore Generale di recepire nel Piano Esecutivo di Gestione il Piano delle performance risultante dagli obiettivi di cui al punto 2), come declinati secondo le modalità descritte al punto 3);

## **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

## SEDE OPERATIVA



- 5. di dare atto che nel caso in cui le procedure per l'assunzione del personale a tempo indeterminato programmate per gli anni 2022 e 2023 non risultino perfezionate, al fine di garantire i servizi essenziali dell'Ente, si darà corso alla proroga dei contratti del personale assunto a scavalco di eccedenza e/o comando;
- 6. di dare atto che, come previsto dalla normativa vigente, il Fabbisogno del personale ed il Piano triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18/4/2016 n. 50 regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, si ritiene soddisfatto con parere reso dall'Organo di Revisione;
- **7. di dare atto che** nell'Ente vi è assenza di personale in eccedenza o sovrannumero ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001;
- 8. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

## SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611 **SEDE OPERATIVA** 



Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 05 del 26.04.2023.

Oggetto: Principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) - paragrafo 4.3 - Approvazione del Piano di triennale delle attività 2023-2025 comprensivo degli obiettivi annuali e triennali anche ai fini del piano della performance – DUP Semplificato.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs.18 agosto 2000 n. 267.

Il Direttore Generale in qualità di Responsabile dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione ad interim

Agostino Sorà (Firma omessa ai sensi dell'art. 3 D.L. 39/93)

**SEDE LEGALE** 

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611 **SEDE OPERATIVA** 



## Piano Triennale delle Attività 2023 - 2025 - DUP Semplificato

## Premessa

- A. Sezione Strategica
- B. Sezione Operativa

## **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

## **SEDE OPERATIVA**



## **PREMESSA**

L'EdA Caserta è il soggetto di governo dell'ATO Caserta, ai sensi dell'art. 26 della L.R.C. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, l'EDA è assimilata alla categoria degli *Enti* strumentali di Enti territoriali.

Secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), gli enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il Piano delle attività di durata almeno triennale paragrafo 4.3.

In assenza di una disciplina specifica dei contenuti del Piano delle attività previsto per gli Enti strumentali, si ritiene di potersi tendenzialmente riferire all'articolazione ed ai contenuti definiti nel citato "Principio contabile" per il Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1).

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si richiama alla predetta normativa sul DUP, opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dall'EDA rispetto ad un ente locale, con una conseguente articolazione del documento tra:

## A) Sezione Strategica

## B) Sezione Operativa

Coordinando la richiamata normativa nazionale con gli atti di programmazione previsti dallo Statuto dell'Ente, <u>il</u> <u>Piano delle attività</u> costituisce l'atto con il quale il Consiglio d'Ambito formula al Direttore ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera g) dello Statuto gli indirizzi per l'amministrazione dell'Ente e l'organizzazione del servizio per il triennio 2023-2025;

La parte del Piano riferita al primo esercizio del triennio 2023-2025 riveste anche le funzioni di <u>Programma Annuale</u> <u>delle Attività</u>, predisposto dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione del Consiglio, ai sensi <u>dell'art</u>. 10, comma 2, lettera a) dello Statuto.

La Sezione Operativa definisce inoltre gli obiettivi dell'EDA per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025, da recepire anche nel Piano della Performance dell'esercizio 2023, quali obiettivi per la misurazione della performance del Direttore Generale e per l'Ente nel suo complesso, sulla base dei quali il Direttore provvederà all'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali.

Con il presente Piano delle Attività 2023-2025, predisposto dal Direttore Generale, l'EDA continuano le attività che la Legge Regionale n. 14/2016 gli attribuisce, come in questa premessa dettagliatamente specificate e che, in questo quinto anno di attività sono programmate in un orizzonte temporale triennale.

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



Il ciclo della programmazione si chiuderà con la quinta *Relazione annuale sull'attività dell'Ente* che il Direttore Generale presenterà al Consiglio d'Ambito e trasmetterà, entro il 30 dicembre 2023, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, al Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale e con la Relazione sulla performance che rappresenterà, con la validazione dell'OIV, il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

## **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

## SEDE OPERATIVA



## A) SEZIONE STRATEGICA

## A1) Quadro normativo nazionale e regionale in materia di servizio gestione integrata rifiuti

Il quadro normativo nazionale in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani si è formato con provvedimenti stratificatisi nel tempo e non pienamente coordinati tra di loro, di cui i principali sono:

- il Dlgs 152/2006, per le disposizioni ancora vigenti, secondo le quali:
- ai sensi dell'art. 183 comma 1, del Dlgs 152/2006 si definisce gestione dei rifiuti l'insieme delle operazioni di "raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti" (*lett. n*) mentre per "gestione integrata dei rifiuti" si intende il "complesso delle attività, compresa quella di spazzamento, volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti";
- ai sensi dell'art. 200, la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, denominati ATO, delimitati dai Piani Regionali rifiuti con lo scopo di superare la frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata, conseguendo adeguate dimensioni gestionali e previa ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti già realizzati e funzionanti;
- ai sensi dell'art. 202, l' Autorità' d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali in conformità' ai criteri di cui all'articolo 113, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità' e termini definiti con decreto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel rispetto delle competenze regionali in materia;
- ai sensi dell'art. 203, i rapporti tra le Autorità' d'ambito e i soggetti affidatari del servizio integrato sono regolati da contratti di servizio, da allegare ai capitolati di gara, conformi ad uno schema tipo adottato dalle regioni in conformità' ai criteri ed agli indirizzi di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o).
- Lo schema tipo prevede: a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio; b) l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; c) la durata dell'affidamento, comunque non inferiore a quindici anni; d) i criteri per definire il piano economico-finanziario per la gestione integrata del servizio; e) le modalità' di controllo del corretto esercizio del servizio; f) i principi e le regole generali relativi alle attività' ed alle tipologie di controllo, in relazione ai livelli del servizio e dal corrispettivo, le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo e le caratteristiche delle strutture organizzative all'uopo preposte; g) gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative sanzioni; h) le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del codice civile, diversificate a seconda della tipologia di controllo; i) il livello di efficienza e di affidabilità' del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti; l) la facoltà' di riscatto secondo i principi di cui al titolo I, capo II, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902; m) l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione; n) idonee garanzie finanziarie e assicurative; o) i criteri e le modalità' di applicazione delle tariffe determinate dagli enti locali e del loro aggiornamento, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze.
- Il DL 1/2012 (comma 4 dell'art. 25) in base al quale il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, affidato ai sensi del richiamato art. 202 del Dlgs 152/2016, comprende:
- a) la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



- b) la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ove ricorrano le attività di gestione e realizzazione degli impianti di cui al punto a), anche lo smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito;
- il DL 138/2011 (comma 1-bis dell'art. 3-bis introdotto dal DL 1/2012) in base al quale: "le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta delle forme di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli Enti di Governo degli Ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti dalle Regioni, ai quali i Comuni aderiscono obbligatoriamente.

Le deliberazioni degli Enti di Governo dell'Ambito, per quanto di loro competenza, sono validamente assunte dai competenti organi degli stessi, senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi dei Comuni.

1. Il quadro normativo regionale è principalmente definito dalla L.R. Campania n. 14/2016.

L'EdA Caserta, soggetto di governo dell'ATO Caserta, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ha le seguenti competenze e svolge le seguenti funzioni:

- a) *predispone*, *adotta*, *approva ed aggiorna* il Piano d'Ambito dalla sua costituzione in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
- b) *ripartisce*, se necessario al perseguimento di economie di scala e di efficienza del servizio, il territorio dell'ATO in SAD;
- c) *individua* il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti;
- d) definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e ne indica i relativi standard;
- e) definisce gli obblighi di servizio pubblico;
- f) *determina* la tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale, individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9 comma 1, lettera i) della L.R. 14/2016;
- g) *in base* a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, può autorizzare, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub Ambiti;
- h) svolge ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla L.R. 14/2016.
- 2. L'Ente d'Ambito, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, garantisce efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione all'interno dell'Ambito di competenza e promuove ogni azione utile, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi individuati all'art. 6 della L.R.C. n.14/2016.

**SEDE LEGALE** 

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611 **SEDE OPERATIVA** 



- 3. L'Ente d'Ambito si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in attuazione dei contenuti del contratto di servizio e nel rispetto dei contenuti del Piano Regionale dei rifiuti di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 14/2016.
- 4. L'Ente d'Ambito, in conformità alle norme e ai principi comunitari, alla L.R.C. 14/2016 ed alle ulteriori direttive regionali, anche con misure premiali sul regime tariffario, promuove azioni volte ad incentivare i Comuni e l'utenza:
- a. a ridurre la produzione dei rifiuti;
- **b.** a sviluppare iniziative di riutilizzo dei beni;
- c. ad incrementare gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e ad incrementare gli obiettivi di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 6 della L.R.C. n.14/2016 e nel PRGRU di cui all'art. 12.
- 5. L'Ente d'Ambito, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 14/2016, adotta la carta dei diritti e dei doveri dell'utente ed assicura, altresì, il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi.

Lo statuto dell'Eda, all'art. 19, prevede che nell'ambito della struttura operativa, è costituito *l'Ufficio Tecnico di Controllo (UTC)* con funzioni di supporto tecnico del Consiglio d'Ambito e del Direttore Generale per il controllo e verifica sulle gestioni dei servizi, sui programmi e sugli investimenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera l) della L.R.C. n. 14/2016.

L'UTC, su indicazioni e programmazione del Consiglio d'Ambito, svolge attività programmata di controllo del servizio di gestione dei rifiuti erogato dal soggetto gestore, anche per indirizzarne l'attività in conformità al piano d'ambito previsto dall'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e a quanto previsto dall'art. 34 della legge regionale n. 14/2016.

L'UTC è tenuto a relazionare agli organi dell'Ente su loro richiesta, in merito alla gestione del servizio ed alla sua conformità rispetto alle indicazioni formulate dall'Ente d'Ambito, al PRGRU, al piano d'ambito, ai piani e programmi di settore approvati dalla Giunta Regionale ed alle norme stabilite nel contratto di servizio.

Allo stesso è affidata, inoltre, l'attività del controllo sugli eventuali affidamenti in house dei servizi, previsto all'art. 20 dello Statuto.

Infine, come noto, la legge regionale prevede all'art. 24, che al fine di consentire in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee, denominate *Sub Ambiti Distrettuali (SAD)*, con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006.

L'Ente d'Ambito Caserta, in conformità alle Linee Guida per l'elaborazione dei Piani d'Ambito approvate con la DGR n. 796 del 19.12.2017, con riferimento alla Legge Regionale n. 14/2016, ha predisposto ed adottato il Piano d'Ambito della Provincia di Caserta, con la Deliberazione del Consiglio n. 11 del 26.09.2020.

L'articolazione dei SAD è stata approvata con <u>Deliberazione di Consiglio d'Ambito n.16 del 20 novembre 2019</u>, sentiti i Comuni, che hanno reso <u>parere consultivo favorevole con la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'11 ottobre del 2019</u>.

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



Il Piano adottato dall'Ente, ai sensi dell'art. 34, comma 7, della Legge Regione Campania n. 14/2016, dovrà essere approvato dall'Ente e, previa valutazione di conformità al vigente Piano regionale gestione dei rifiuti urbani – P.R.G.R.U da parte della Regione Campania, diventa esecutivo.

Per l'approvazione è, inoltre, necessario sottoporre il Piano alla VAS integrata con la VIncA – Valutazione ambientale strategica e Valutazione di incidenza ambientale. Questo nel rispetto dell'art. 34, c. 1-bis, della L.R. Campania 14/2016, (comma aggiunto dall'art. 32, comma 1, lettera b), L.R. 29 dicembre 2020, n. 38, a decorrere dal 1° gennaio 2021, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 36, comma 1, della medesima legge) che recita: "per l'approvazione del Piano d'ambito territoriale e per le sue modifiche sostanziali, nel rispetto degli articoli 11, comma 4, e 12, comma 6, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), si applica la procedura di valutazione ambientale strategica, limitatamente ai soli effetti significativi sull'ambiente introdotti dal piano, rispetto a quanto già previsto dal PRGRU quale piano sovraordinato".

In ragione di ciò, si è proceduto a fare istanza di VAS integrata con la VIncA, presentata alla Regione Campania in data 14.02.2022, prot. n. 453/2022 – **Allegato 1)** e si è dato avvio alle attività preordinate al conseguimento della conformità del Piano d'Ambito al P.R.G.R.U.

In data 3.3.2022, con la nota prot. n. PG/2022/0118764 – **Allegato 2**), la Regione Campania ha assegnato al procedimento il *CUP 9253* ed è stata attivata la FASE di SCOPING, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs n.152/2006.

Tale fase si è conclusa con il recepimento delle osservazioni pervenute ed entro il prossimo mese di maggio c.a., si darà corso all'attivazione della *fase di consultazione* dei soggetti competenti.

Il quadro normativo in materia di gestione del servizio rifiuti si è implementato con la Legge 2015/2017 (art. 1 c. 527) che ha attribuito all'Autorità per il servizio energia, gas e idrico (ridenominata **ARERA**) anche compiti di *regolazione del ciclo dei rifiuti*, tra cui in particolare in materia tariffaria quali:

- La predisposizione ed aggiornamento del **metodo tariffario M.T.R. -** per la determinazione del corrispettivo del servizio integrato rifiuti, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei **costi efficienti** e del principio "chi inquina paga".
- La fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.
- L'approvazione delle <u>tariffe definite e validate dall'Ente di governo</u> dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento.

Spettano inoltre all'ARERA compiti in materia di:

- definizione degli schemi-tipo di contratti di servizio di cui all'art. 203 del Dlgs 152/2006;
- verifica della corretta redazione dei piani d'ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- definizione di indici di valutazione dell'efficienza delle gestioni;
- definizione dei livelli di qualità dei servizi e vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami.

Con le deliberazioni n. 443/2019, 444/2019 e 363/2021, sono stati approvati da ARERA provvedimenti attuativi, con particolare riferimento al rapporto tra Autorità di regolazione nazionale e Autorità di regolazione locali.

## SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

## SEDE OPERATIVA



Con la <u>deliberazione n.138/2021/R/rif. del 30.03.2021</u>, l'ARERA ha avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2).

Con la <u>determina n. 01/DRIF/2021 del 31.03.2021</u>, l'ARERA ha avviato la raccolta dati per l'acquisizione, entro e non oltre il 30 aprile 2021, dei dati e delle informazioni in materia di servizi di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, nonché dei rifiuti di origine urbana.

Infine, è rilevante richiamare il quadro normativo in materia di tariffa del servizio rifiuti, basato sull'obbligo di integrale copertura con le tariffe applicate all'utenza dei costi di esercizio e di investimento del servizio rifiuti (comma 654 dell'art 1 della L. 147/2013).

Tra i costi da coprire con la tariffa rientrano anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili, relativi non solo alla tariffa in corso di applicazione, ma anche con riferimento alle tariffe pregresse (TIA1, TIA2 e TARES), secondo quanto disposto dal comma 654-bis dell'art.1.

La legge n.147/2013 consente due forme di prelievo per il finanziamento dei costi del servizio:

- la tariffa a corrispettivo (TARIP) nei Comuni ove siano stati istituiti sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti, applicata direttamente dal gestore agli utenti e quindi senza impatti sul bilancio del Comune.
- il tributo TARI negli altri Comuni, che lo accertano tra le proprie entrate di bilancio, con incarico di accertamento e riscossione svolto direttamente dal Comune o affidato al gestore del servizio, mentre i costi di gestione del servizio (compresi gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità) sono imputati tra le spese del bilancio Comunale.

Le modalità di applicazione della TARIP sono state precisate dal **Decreto Ministeriale 22 maggio 2017**: "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati".

Il predetto decreto ministeriale consente di adottare per frazioni di rifiuto differenziato metodi forfettari di misurazione, riservando l'obbligo di misurazione puntuale ai soli rifiuti indifferenziati.

In seguito all'approvazione del <u>decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116</u>, emanato per il recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti e attuazione di altri atti dell'Unione europea, sono state introdotte importanti modifiche al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA), nella parte IV relativa alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati. Il decreto legislativo n. 116 del 2020 è intervenuto su:

- l'art. 183 del TUA, introducendo al comma 1, lett. b-ter), la definizione di "rifiuti urbani", uniformandola a quella comunitaria e individuando, al punto 2, i rifiuti provenienti da altre fonti simili per natura e composizione ai rifiuti domestici, che comporta come conseguenza il venir meno dei cosiddetti "rifiuti assimilati";
- l'art. 184 del TUA che riguarda la classificazione dei rifiuti ed ha parzialmente modificato, tra l'altro, al comma 3, l'elenco dei rifiuti speciali;

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



- l'art. 198 del TUA che, con l'abrogazione della lett. g), del comma 2, fa venire meno il potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, operando quindi una classificazione dei rifiuti uniforme su tutto il territorio nazionale, proprio in osservanza alla nuova definizione di rifiuto urbano di matrice unionale, e al comma 2-bis dispone che <u>le utenze non domestiche</u> possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;
- l'art. 238, comma 10 del TUA che prevede l'esclusione della corresponsione della componente tariffaria, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, *per le utenze non domestiche* che producono rifiuti urbani e *li conferiscono al di fuori del servizio pubblico*, dimostrando di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

La norma precisa che la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico, ovvero del ricorso al mercato, deve essere effettuata per un periodo non inferiore a cinque anni.

## A.2) Il servizio rifiuti nell' Ente d'Ambito Caserta: Configurazione, criticità ed esigenze di intervento – Aggiornamento.

## 1) Attuale configurazione del servizio rifiuti in Provincia di Caserta - Prospettive.

L'attuale configurazione dei servizi di igiene urbana nel territorio della provincia di Caserta è caratterizzata da una fortissima parcellizzazione degli stessi.

Infatti, gli attuali affidamenti risultano essere assegnati (con gara, con ordinanza sindacale, in proroga, ecc.) a circa 40 diversi soggetti gestori.

Gli affidamenti hanno scadenze diverse, pertanto, nel rispetto del quadro normativo introdotto con la L.R.C. n. 14/2016, è stato previsto che, nelle more della entrata a regime dell'EDA, i Comuni sono obbligati ad inserire nei bandi di gara una clausola risolutiva espressa che prevede la rescissione del contratto qualora l'EDA diventa operativo.

Lo smaltimento della *frazione umida*, a causa della totale mancanza di impianti di compostaggio in provincia di Caserta, è assicurato da impianti di trasferenza con costi elevati a carico dei Comuni con notevole aumento dei costi complessivi del servizio che si ribaltano sui cittadini utenti con aumenti della tariffa.

Lo smaltimento della frazione secca, è assicurato, per tutta la provincia, dallo STIR di Santa Maria Capua Vetere gestito dalla società provinciale GISEC SPA, istituita con la legge 26/2010.

I rifiuti tritovagliati ed imballati presso lo STIR di Santa Maria Capua Vetere, vengono trasportati presso il termovalorizzatore di Acerra, la cui gestione è di competenza della Regione Campania, mentre i residui di lavorazione vengono smaltiti presso la discarica Maruzzella di San Tammaro o pressi impianto di smaltimento localizzati fuori regione o all'estero.

I materiali riciclabili – carta – cartone – plastica – vetro- alluminio ecc. sono conferiti dai Comuni direttamente o a mezzo delega al soggetto gestore, alle piattaforme convenzionate con il sistema CONAI.

## SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

## SEDE OPERATIVA



Lo smaltimento degli ingombranti è assicurato da diverse aziende private che di norma sottoscrivono contratti direttamente con i Comuni.

Le isole ecologiche risultano attivate su diversi Comuni della provincia di Caserta.

## 2) Criticità ed ulteriori esigenze urgenti

a) Nell'anno 2023, la criticità legata alla mancanza di un Piano d'Ambito aggiornato che, in coerenza con gli indirizzi del P.R.G.R.U. della Regione Campania, definisca le modalità e gli obiettivi quali-quantitativi dell'attività di raccolta dei rifiuti nelle varie aree dell'ATO Caserta e le scelte di assetto impiantistico in funzione dei fabbisogni di medio-lungo termine di trattamento dei rifiuti prodotti e della disponibilità di siti idonei, sarà definitivamente superata. La procedura per ottenere la conformità del Piano d'Ambito al P.R.G.R.U. è nella fase di consultazione dei soggetti competenti.

Per l'aggiornamento del Piano d'Ambito, il CONAI si è reso disponibile a fornire, gratuitamente, il supporto tecnico necessario per procedere alla predisposizione degli atti ed a fornire la necessaria consulenza tecnica che include anche la predisposizione di un piano industriale indispensabile per l'affidamento dei servizi.

Un elemento di forte criticità per l'attuazione del ciclo integrato rifiuti in Provincia di Caserta è legato alla totale mancanza di impianti di compostaggio in provincia di Caserta per lo smaltimento della frazione umida.

Con la programmazione regionale (impianto compostaggio aerobico di Casal di Principe e Cancello Arnone e impianto compostaggio anaerobico di Caserta), integrata da quella prevista dall'Eda Caserta, a regime, arriveremo alla risoluzione totale delle attuali problematiche, legate alla continua volatilità del prezzo del conferimento, con il contestuale aumento dei costi complessivi del servizio che si ribaltano sui cittadini utenti, da un lato e dall'altro, alla mancata disponibilità degli impianti di trattamento a ricevere il rifiuto in alcuni periodi dell'anno a causa dei fermi tecnici degli stessi.

Il Piano d'Ambito adottato, in corso di implementazione, prevede anche la realizzazione di un impianto di selezione di rifiuti riciclabili a supporto della raccolta differenziata, un impianto trattamento ingombranti, un impianto trattamento assorbenti, un impianto trattamento terre da scavo.

L'affidamento della gestione dell'impiantistica da parte dell'EDA, fermo restando le competenze assegnate dalla legge all'ARERA sulla determinazione delle tariffe al cancello – vedi Delibera n. 363/2021 -, ha l'obiettivo di pervenire, al più presto, alla determinazione di tariffe regolamentate per lo smaltimento di tutte le frazioni di rifiuto, attualmente fortemente volatili.

b) In merito alla realizzazione dei nuovi impianti sopra richiamati, si precisa che il Piano d'Ambito adottato in data 26.09.2020, prevede che il costo degli investimenti programmati sono finanziati dalla tariffa.

Invero, però, occorre precisare che, l'EDA Caserta, a valere sui fondi del PNNR, con una intensa attività di supporto svolta nell'anno 2021 ed inizio anno 2022, è riuscita a predisporre gli atti amministrativi e progettuali (preliminari) per consentire ai singoli Comuni di presentare progettazioni per oltre € 100.000.000,00, di cui:

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



LINEA INTERVENTO A  $\in$  6.658.488,31 LINEA INTERVENTO B  $\in$  67.811.202,18 LINEA INTERVENTO C  $\in$  26.295.293,79

Tutti i progetti presentati sono stati valutati positivamente dall'ex MITE; quelli finanziati sono:

- 1) Per la *linea C* risulta finanziata la realizzazione dell'impianto di trattamento assorbenti nel comune di Caserta per € 10.000.000;
- 2) Per la *linea A* risultano finanziati interventi nei comuni di Letino, Curti, Orta di Atella, Portico di Caserta e Maddaloni per circa € 3.000.000.

Per quanto attiene l'altra impiantistica prevista nel Piano d'Ambito provinciale si rappresenta quanto segue:

- c) <u>Discarica Maruzzella San Tammaro</u> la Regione Campania con D.D. n. 48 del 12.3.2021 ha rilasciato Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Regionale per il progetto "Landfill mining discariche Maruzzella 1 e 2 e rifunzionalizzazione piazzole con *attività no food* nel Comune di San Tammaro (CE) -Proponente: Provincia di Caserta" che consentirà il recupero di volumi per lo smaltimento dei residui della lavorazione dei rifiuti indifferenziati provenienti dallo STIR di Santa Maria Capua Vetere, attualmente smaltiti presso impianti privati con costi elevati a carico della tariffa praticata ai Comuni.
- d) <u>TMB Santa Maria Capua Vetere</u> è in programma l'ammodernamento tecnologico degli STIR regionali *PROGETTO SMART GREEN STIR* per il recupero di materia e di energia, ai fini del riciclo mediante trasformazione DEGLI SATBILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA e IMBALLAGGIO dei RIFIUTI in STABILIMENTI di TRATTAMENTO INTEGRATO dei rifiuti;
- e) L'EDA Caserta ha partecipato al Bando Regionale Programmazione per il finanziamento di impianti di rifiuti, in attuazione della D.G.R. n. 737 del 13.11.2018 e D.G.R. n. 397 del 28.07.2020 per la realizzazione di centri di stoccaggio e trattamento delle frazioni secche differenziate dei rifiuti solidi urbani a servizio dei Comuni attraverso gli Enti d'Ambito.

Nell'anno 2022 sono stati affidati i lavori per la realizzazione degli interventi - C.C.R. - nei Comuni di Sant'Arpino, Curti, Mondragone, Parete e Riardo ammessi a finanziamento con i D.D. nn. 70/73/76/97 e 100/2021.

Ad oggi risultano completati i lavori nei comuni di Curti e Mondragone e sono in corso di ultimazione nel comune di Sant'Arpino.

Mentre risultano iniziati nel comune di Riardo e Parete, che verosimilmente, saranno completati nell'anno in corso.

## 3) Linee di intervento a breve termine

Dopo aver delineato il complesso piano di azioni dell'Ente, la cui realizzazione si completerà nel corso del biennio 2023/2024, si rappresenta quanto segue:

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



Adozione atti necessari all'individuazione del soggetto gestore e affidamento del servizio – Articolo 26, comma 1, lettera c).

In attuazione della disposizione normativa prevista <u>dall'art. 26, comma 1, lettera c) della Legge Regione Campania n. 14/2016</u> che attribuisce all'Ente d'Ambito la competenza per l'individuazione del soggetto gestore e affidamento del servizio, il Consiglio d'Ambito già nel mese di giugno 2020 ( verbale seduta del 12.06.2020), definiva il percorso da seguire per l'individuazione di un *nuovo soggetto gestore pubblico totalmente partecipato dall'EDA Caserta* per il subentro nelle attività della GISEC S.p.A., così come previsto dall'art. 40, comma 3 della Legge Regionale n. 14/2016, con previsione statutaria ed oggetto sociale che include tutti i servizi dell'intero ciclo.

Nel mese di settembre 2020, con la Deliberazione n. 9 del 9 settembre 2020, il Consiglio d'Ambito ha approvato la *Relazione ex art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012*, proposta dallo scrivente, per la scelta della *gestione pubblica dell'impiantistica*.

Alla fine dell'anno 2020, l'Ente ha conferito l'incarico per la redazione del *Piano Economico-Finanziario* di durata pari a quella del futuro affidamento, da sottoporre ad *asseverazione di un istituto di credito o di una società' di servizi* costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società' di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, ai sensi dell'art. 3bis, comma 1bis, del D.L. n. 138/2011.

Nel mese di febbraio 2021, mutuando l'esperienza di altri Enti d'ambito provinciali della Regione Campania, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 40, comma 3 della L.R.C. n. 14/2016, l'Eda Caserta ha chiesto alla Provincia di conoscere la disponibilità a cedere le quote societarie della GISEC S.p.A. ed il valore delle stesse, al fine di valutare le condizioni di sostenibilità economica – finanziaria dell'acquisizione delle stesse da parte dell'EDA e nel contempo, di definire il passaggio gratuito di proprietà delle dotazioni impiantistiche già utilizzate dalla società provinciale.

Alla richiesta di cessione di quote, la Provincia non ha dato riscontro, mentre per quella afferente il passaggio gratuito delle dotazioni impiantistiche, l'Ente provinciale ha comunicato l'intenzione di voler impugnare la norma regionale sopra richiamata.

La vicenda è stata portata all'attenzione della Regione Campania con la nota prot. n. 576/2021 del 04.03.2021, cui hanno fatto seguito, su impulso della Vice Presidenza regionale, diversi incontri tesi a trovare una soluzione condivisa e scongiurare la eventuale attivazione del commissariamento della Provincia.

Con la nota del 14.04.2021, il Presidente della Provincia di Caserta chiedeva il rinvio della riunione fissata sull'argomento ritenendo necessario procedere prima alla stesura di un accordo di programma, una bozza del quale è stata predisposta, proposta dalla Regione Campania e consegnata nella riunione tenutasi in Regione Campania alla presenza del Vice Presidente in data 10.06.2021.

Nelle intese raggiunte nell'incontro del 10 giugno 2021, si stabiliva che, nelle more della sottoscrizione dell'accordo tra gli enti per la definizione degli impegni sui programmi inerenti il ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta, per avviare e facilitare la procedura di subentro dell'Ente d'Ambito nelle funzioni, si procedeva alla costituzione del "Tavolo tecnico per attuazione della legge n.14/2016 sul passaggio delle dotazioni industriali e delle competenze

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



dalla Provincia di Caserta all'Ente d'Ambito Caserta – ATO rifiuti CE, partecipato da: Regione Campania, Provincia di Caserta, EDA Caserta", cui hanno partecipato il Dr. Michele Scognamiglio designato dalla Regione Campania con nota prot. n. 174/Sp del 16/06/2021, il Dr. Giovanni Solino designato dalla Provincia di Caserta con nota prot. n.0001243 del 14/06/2021, il sottoscritto designato dall'EdA Caserta con nota del 15/06/2021.

Il Tavolo tecnico ha proceduto ad un'istruttoria approfondita analizzando le dotazioni industriali oggetto di trasferimento all'Ente d'Ambito Caserta e relativi processi di valorizzazione. Inoltre sono state approfondite le problematiche connesse al passaggio delle quote sociali della partecipata pubblica dell'ente Provincia, con particolare attenzione alla determinazione del valore dell'azienda GISEC SPA ed alla quantificazione delle quote sociali da riscatto, nonché la quantificazione degli importi corrisposti dalla Provincia per acquisire la disponibilità dei siti in parte riscattati e gli importi corrisposti per la conduzione degli altri siti in fitto dall'ente provincia , utilizzati per il deposito temporaneo delle ecoballe.

All'esito degli incontri tenutisi e della sottoscrizione dei verbali di concordamento adottati nelle sedute del Tavolo tecnico del 28 giugno 2021, 5 e 19 luglio 2021, 13 settembre 2021 e 10 ottobre 2021, il Dr. Michele Scognamiglio in data 11 ottobre 2021 ha trasmesso la relazione conclusiva dei lavori con gli allegati verbali n.1-2-3-4-5.

Successivamente si è dovuto riconvocare il tavolo tecnico, che in data 24.01.2022, ha redatto il verbale n.6/2022 che ha reso necessario procedere ad una integrazione della relazione conclusiva dei lavori trasmessa dal Dr. Michele Scognamiglio in data 03.02.2022.

Dalla sopra richiamata relazione e dai suddetti verbali si evince che il Tavolo tecnico, dalla verifica degli atti e documenti inerenti la gestione del servizio di competenza della GISEC S.p.A. e quelli della Provincia di Caserta, ha tracciato il percorso per addivenire all'accordo tra le parti in ordine alle valutazioni economiche inerenti le tematiche sopra richiamate.

Il valore di cessione delle quote sociali determinato dal tavolo tecnico in € 235.771,49, è stato confermato come congruo dal Prof. Stefano Pozzoli, professionista incaricato dall'Ente, giusto parere di congruità reso in data 8 ottobre 2022, acquisito al prot. al n. 2258 del 12.10.2022.

In data 6.12.2022, è stato sottoscritto in Regione un Preaccordo, acquisito al prot. interno al n. 22/2022 di pari data, tra EDA Caserta e Provincia di Caserta che impegna l'Amministrazione Provinciale a cedere all'EDA Caserta il 51% del pacchetto azionario della GISEC S.pa.

Con la Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 21 del 15.12.2022, è stato deliberato di procedere all'acquisto della partecipazione sociale di maggioranza (51%) detenuta dalla Provincia di Caserta nella società GISEC S.p.a., con sede in Caserta - 81100 alla Via Lamberti n. 15 − ex area Saint Gobain, al prezzo di € 120.243,45 (centoventimiladuecentoquarantatre/45).

Nello stesso deliberato è stato disposto l'invio della delibera alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 5, comma 3 del D.lgs. n. 175/2016 nonché l'invio all'Autorità

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



Garante della Concorrenza e del Mercato, avvenuti rispettivamente con nota prot. n. 2671/2022 del 16.12.2022 e prot. n. 2706/2022 del 20.12.2022.

L'A.G.C.M. nei sessanta giorni successivi all'invio, non ha emesso alcun parere motivato con indicazione di speciali profili di violazione riscontrati.

La Sezione Regionale di Controllo Campania, trasmetteva in data 20.01.2023, l'Ordinanza n. 13/2023 nella quale disponeva la convocazione della Camera di Consiglio per il giorno 25.01.2023, per deliberare sul controllo preliminare ex art. 5, comma 3 del D.lgs n. 175/2016, con allegata la *relazione istruttoria* del magistrato istruttore, dando termine di trasmettere entro il 24.01.2022, ore 12,00 atti, memorie e conclusioni.

Nella relazione istruttoria, in merito all'ammissibilità dell'operazione a legislazione vigente, veniva evidenziato che l'acquisizione della partecipazione si poneva in contrasto con l'art. 6, comma 2 del D.lgs n. 201/2022, senza entrare nel merito dei profili di sostenibilità finanziaria e compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia e economicità dell'azione amministrativa ed al corretto assolvimento agli oneri di motivazione analitica ex art. 5 del TUSP.

Con nota prot. *n.* 83/2023 del 23.01.2023, l'Ente prontamente e puntualmente dava riscontro ai rilievi mossi, precisando anche che la sostenibilità della operazione era palese, pur in assenza di un piano industriale, in quanto si era valutato, in virtù della storicità dei dati, ragionevolmente assente ogni rischio di criticità futura sotto il profilo degli equilibri economico-finanziari attuali della azienda; precisando, altresì, che il piano industriale era comunque in via di realizzazione nel quadro della necessità di perfezionare l'affidamento del servizio.

Successivamente, in data 26.01.2023, la Sezione Regionale di Controllo Campania, trasmetteva l'Ordinanza n. Campania/2023/PASP nella quale chiedeva chiarimenti in merito al Piano d'Ambito e disponeva la convocazione della Camera di Consiglio per il giorno 1.2.2023, dando termine per adempiere all'incombente istruttorio entro il 31.01.2023, ore 12,00.

Con nota prot. n. 129/2023 del 30.01.2023, l'Ente prontamente e puntualmente dava riscontro a quanto richiesto.

In data 10.02.2023, senza nessun'altra richiesta documentale, la Sezione Regionale di Controllo Campania, trasmetteva la deliberazione n. 13/2023/PASP del 1 febbraio 2023, parere negativo in ordine all'acquisizione della partecipazione di maggioranza (51%) nella società GISEC S.p.A. di cui alla Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 21 del 15.12.2022.

Il Consiglio d'Ambito, con la Deliberazione n. 01/2023 del 9.3.2023, preso atto che *l'art. 5*, *c. 4 del TUSP* (D.lgs. 175/2016 mod. dall'art. 11, c. 1, lett. a L. 118/2022) stabilisce che "In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente e' tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni" ha ritenuto di procedere all'acquisto della partecipazione sociale di maggioranza (51%) detenuta dalla Provincia di Caserta nella società GISEC S.p.a. e in pari data, con la nota prot. n. 395/2023 ha rinnovato la proposta di acquisto delle quote alla Provincia di Caserta, dando termine per il riscontro al 17.3.2023.

Entro tale data l'Amministrazione provinciale non ha formalmente dato riscontro e, pertanto, l'operazione di subentro non è stata perfezionata e, per l'effetto, così come deliberato dal Consiglio con la deliberazione sopra

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

## SEDE OPERATIVA



richiamata, al fine di poter ottemperare agli obblighi normativi fissati dall'art. 26, comma 1, lett. c) della legge R.C. n. 14/2016 – *individuazione soggetto gestore* – l'unica opzione in campo rimane quella della gara pubblica.

Pertanto, il Consiglio, dovrà procedere, nel corso dell'anno 2023, alla individuazione del soggetto gestore del servizio di gestione dell'impiantistica, dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade all'interno dell'ATO Caserta o di ciascun SAD ed all'affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs n. 152/2006 attraverso l'espletamento di una gara ad evidenza pubblica e/o valutare la fattibilità tecnica – giuridica di un affidamento del servizio ad una società pubblica costituita dai Comuni associati.

Dopo il perfezionamento degli affidamenti si potrà procedere, altresì, alla determinazione della tariffa d'ambito o di ciascun SAD, *individuando per ogni singolo Comune la misura della tariffa dovuta*, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'art. 9, comma 1, lettera i) della L.R.C. n. 14/2016.

# Nuovo regime regolatorio del ciclo dei rifiuti - Applicazione del MTR-2 rifiuti per il quadriennio 2022/2025 [Deliberazione ARERA n.363/2021].

Come è noto il quadro normativo in materia di gestione del servizio rifiuti si è implementato con la Legge 2015/2017 (art. 1 c. 527) che ha attribuito all'Autorità per il servizio energia, gas e idrico (ridenominata **ARERA**) anche compiti di *regolazione del ciclo dei rifiuti*, tra cui in particolare in materia tariffaria quali:

- a) La predisposizione ed aggiornamento del *metodo tariffario* per la determinazione del corrispettivo del servizio integrato rifiuti, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga;
- b) la fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- c) l'approvazione delle tariffe definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento.

Spettano inoltre all'ARERA compiti in materia di:

- d) definizione degli schemi-tipo di contratti di servizio di cui all'art. 203 del Dlgs 152/2006;
- e) verifica della corretta redazione dei piani d'ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- f) definizione di indici di valutazione dell'efficienza delle gestioni;
- g) definizione dei livelli di qualità dei servizi e vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- h) tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami.

<u>Con le deliberazioni emesse nell'anno 2018, 2019, 2020 e 2021, l'ARERA</u> ha reso noto i provvedimenti attuativi, con particolare riferimento al rapporto tra Autorità di regolazione nazionale e **gli Enti territorialmente competenti – E.T.C.** 

Alle Autorità d'ambito territoriali, ove istituite, è attribuita la competenza a <u>validare</u> il PEF dei comuni – nel nostro caso 104 comuni - in tempo utile per l'approvazione delle tariffe della TARI da parte delle amministrazioni comunali e, a far data dal 1.1.2022, la Regione Campania ha individuato l'EDA Caserta quale soggetto competente per la validazione delle tariffe degli impianti di smaltimento della Provincia di Caserta.

## SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



Con la Deliberazione n. 363/2021, l'ARERA ha introdotto, a far data dal 1.1.2022, le nuove regole per la determinazione ed approvazione delle tariffe di smaltimento, definendo gli impianti "minimi" ed "intermedi" e demandando alle singole Regioni la scelta del soggetto competente deputato alla validazione dei PEF dei soggetti gestori degli impianti.

La Regione Campania con la *Delibera di Giunta Regionale n. 190 del 20.04.2022*, ha qualificato, ai sensi dell'art. 6 della delibera n. 363/2021 ARERA, per le annualità 2022/2025, gli impianti "*minimi*" *ed "intermedi*" presenti sul territorio regionale ed ha individuato quale **soggetto competente l'EDA Caserta**, ai sensi dell'art. 7.2 della Deliberazione n. 363/2021, per la procedura di approvazione disciplinata dall'art 7 della citata delibera ARERA per la validazione degli impianti presenti nella provincia di Caserta.

L'Eda Caserta, ai sensi dell'art. 7.6 della deliberazione ARERA n. 363/2021, con la determinazione n.91 del 25.03.2023, ha effettuato la determinazione tariffaria relativa al PEF 2022/2025 dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Santa Maria Capua Vetere ed ha trasmesso all'ARERA il PEF validato 2022/2025 e, con riferimento all'anno 2022, la tariffa di accesso all'impianto come determinata.

L'ARERA, previa verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 7 – Delibera n. 363/2021, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

Fino all'approvazione da parte dell'Autorità, si applica la tariffa determinata dall'EDA Caserta.

Di seguito si rappresentano alcune ulteriori linee di intervento programmabili nel corso dell'orizzonte temporale del Piano triennale di Attività, già indicate nel D.U.P. dell'anno scorso.

- a) Introduzione sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti;
- b) Introduzione sperimentale della tariffazione puntuale in almeno 5 Comuni campione con definizione schema standard del Regolamento TARIP;
- c) Approvazione sistema sanzionatorio puntuale da applicare al gestore in caso di disservizi in applicazione del Regolamento sul sistema di controllo;
- d) Elaborazione banca dati ANCI CONAI sulla formazione dei ricavi derivanti dalle valorizzazioni di mercato e dai contributi riconosciuti dai consorzi di filiera.

## 4) Altre attività in itinere

a) L'Ente ha sottoscritto con la Regione Campania, il C.U.B. e S.M.A. Campania S.p.A, la Convenzione attuativa per l'espletamento delle attività previste dal progetto operativo denominato "Interventi di rimozione di rifiuti abbandonati per la riqualificazione ambientale di aree compromesse dall'abbandono incontrollato dei rifiuti" e relativo piano previsionale economico – finanziario nell'ambito del programma straordinario di cui all'art. 45, comma 1 lettera e) della legge regionale n. 14/2016.

Circa 30 Comuni della Provincia di Caserta, interessati dallo scrivente EDA, hanno aderito al progetto. Alla data odierna, con il coordinamento dello scrivente EDA, risultano attivati i progetti nei comuni di Castel di Sasso, Mignano Monte Lungo, Piedimonte Matese, Rocca d'Evandro, Roccaromana, Macerata Campania, Caiazzo, San Cipriano di Aversa, Alife, Casagiove, Casal di Principe, Casapesenna, Castel Volturno, Dragoni,

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



Galluccio, Lusciano, Maddaloni, Marcianise, Marzano Appio, Portico di Caserta, Recale, Ruviano, San Felice a Cancello, San Potito Sannitico, Santa Maria a Vico, Santa Maria Capua Vetere, Sessa Aurunca, Trentola Ducenta e Vitulazio.

In attuazione della D.G.R. n. 659/2022, è stato sottoscritto con la Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Provincia di Caserta, CUB e SMA S.pa., l'accordo di collaborazione istituzionale per la rimozione ed il trattamento/smaltimento dei *rifiuti urbani abbandonati sulle strade provinciali* ricadenti nella Città Metropolitana di Napoli e nella provincia di Caserta.

b) L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con Delibera n.15 del 18.01.2022 ed Allegato A), ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo che venga individuato il posizionamento della gestione nella Matrice degli schemi di riferimento, determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione stessa e consentendo in tal modo la corretta valorizzazione dei costi previsionali eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal TQRIF nel PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – (PEF) 2022/2025, in relazione alle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella Carta/e della qualità vigenti.

L'obiettivo è quello di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale tenendo conto delle diverse caratteristiche *presenti* sui singoli Comuni (Contratto di servizio e Carta dei servizi), applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica.

Al fine di consentire all'Ente l'individuazione del posizionamento di tutti i 104 Comuni della provincia nella matrice di cui all'art. 3 (*schemi regolatori*) dell'allegato A della richiamata delibera, è stata posta in essere un'attività ricognitiva ed informativa rivolta a tutte le Amministrazioni comunali, all'esito della quale si è proceduto alla predisposizione della *determinazione* n° 130 del 09.06.2022.

c) Per quanto attiene, infine, la *ricollocazione del personale operativo CUB* inserito nelle liste di disponibilità, lo scrivente EDA a partire dal mese di maggio 2019 ha inviato a tutti i 104 Comuni della provincia di Caserta diverse note, rappresentando la necessità di dare informativa ai soggetti gestori dei servizi di igiene urbana sulla corretta applicazione dell'art. 44 della legge regionale n. 14/2016 che prevede l'obbligatorietà per i soggetti gestori dei servizi, di utilizzare il personale CUB per sopperire ad eventuali carenze di organico sui cantieri di igiene urbana.

## 5) L'adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico

L'EDA Caserta, sotto la sorveglianza degli organi di controllo quali il Collegio dei revisori contabili e l'OIV, è chiamata a garantire il puntuale e corretto assolvimento dei numerosi e complessivi adempimenti posti in capo all'Ente in quanto pubblica amministrazione, ancorché di piccole dimensioni, nonché in applicazione della normativa dettata dal TUEL, che in larga misura si applica all'EDA.

Sotto questo profilo, nell'anno 2022 sono state adottate le seguenti deliberazioni del Consiglio d'Ambito:

- a) Deliberazione n. 14 del 15.09.2022 Nomina RPCT;
- b) Deliberazione n. 15 del 15.09.2022 Approvazione Regolamento misurazione e valutazione performance;
- c) Deliberazione n.17 del 03.11.2022 Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024;

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



d) Decreto del Presidente n. 01/2022 - Nomina monocratica OIV.

Nel corso del mese di aprile c.a. si procederà all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025.

## **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

## **SEDE OPERATIVA**



## INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

## Gli equilibri economico-finanziari dell'Ente

Nel corso del <u>triennio 2023-2025</u> si prevede il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e generale di bilancio.

La copertura delle spese di funzionamento dell'EDA CASERTA per l'anno 2023, è assicurata:

- 1) dalle contribuzioni a carico dei Comuni in proporzione alle loro quote di partecipazione, ai sensi dell'art. 16, comma 1 e 2 dello Statuto, per un totale di € 468.070,84;
- 2) da entrate extra tributarie per introiti diversi per € 2.100,00;
- 3) Applicazione avanzo libero, giusta *delibera Consiglio d'Ambito n.04 del26.04.2023* di approvazione del Rendiconto di gestione 2022, **per** € **300.000,00**.

Per gli anni 2023 e 2024, le spese di funzionamento saranno coperte con le contribuzioni a carico dei Comuni per € 797.875,90 e da entrate extra tributarie per introiti diversi per € 2.100,00 per entrambe le annualità.

Le risorse derivanti dalle contribuzioni dei Comuni e quelle derivanti dall'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2022 per € 300.000,00, sono destinate per circa il 44% alla copertura delle spese per il personale dipendente per l'anno 2023 e circa il 60 % per gli anni 2024 e 2025.

Gli organi amministrativi (Presidente e membri del Consiglio d'Ambito) non percepiscono alcun compenso. I revisori dei conti percepiscono un compenso di circa **75.000,00 euro** annui lordi per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Il residuo plafond di spesa è destinato alla copertura dei costi vari di funzionamento previsti, canoni di locazione e pulizia locali, utenze, imposte e tasse, incarichi di assistenza tecnica per progetti specifici, spese per assistenza legale, etc.

Per l'anno 2023, la spesa per investimenti, connessa all'acquisto di piccoli beni durevoli è prevista per un importo complessivo di **10.000,00 euro** – *macroaggregato* 202.

Per l'anno 2023 è stata iscritta nel Bilancio di Previsione la somma di € **35.000,00** – *macroaggregato 205* - di cui € 30.000,00 per garantire la predisposizione di eventuali nuove progettazioni relative a interventi da realizzare previsti nel Piano d'Ambito adottato dall'Ente.

Inoltre, l'Ente ha sede in locali di proprietà regionale in comodato gratuito e, pertanto, non utilizza proprietà immobiliari per il suo funzionamento.

Per quanto riguarda infine la situazione di cassa, la disponibilità all'1.1.2023 ammonta ad € 539.396,47.

L'EDA Caserta non ha debiti per mutui e prestiti e non ricorre all'anticipazione di cassa, né si prevede il ricorso ad indebitamento nel corso del triennio.

## SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



## PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 - il c.d. "decreto crescita" - detta nuove regole per la determinazione delle risorse che *Regioni e Comuni* possono destinare alle assunzioni a tempo indeterminato e per la definizione del tetto del fondo per il salario accessorio in caso di variazione del numero dei dipendenti o dei dirigenti in servizio. L'art. 33 del decreto stabilisce infatti che le *Regioni a statuto ordinario ed i Comuni* possono "procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato... sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente...non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione".

Le assunzioni vanno effettuate "al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione" e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione". Inoltre, per quanto concerne i Comuni, tali somme devono essere "considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità' stanziato in bilancio di previsione".

Pertanto, da quanto emerge dalla normativa sopra richiamata, la stessa non è applicabile allo scrivente Ente d'Ambito.

La normativa applicabile all'Eda Caserta in materia di assunzioni a tempo indeterminato, **trattandosi di Ente di nuova istituzione**, è quella prevista dall'*art. 9 del D.L. n. 78/2010, al comma 36*, che stabilisce che, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità', fatte salve le maggiori facoltà' assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica.

Attualmente, oltre alla posizione di lavoro coperta dal Direttore Generale, contrattualizzato in data 1.2.2019, con scadenza contrattuale al 31.01.2024, l'Ente ha in <u>organico alla data del 31.12.2022</u>, n. 4 dipendenti a tempo determinato come riportato nel prospetto che segue:

AREA/PROFILO	DIPENDENTI IN	TIPOLOGIA	MODALITA'	SCADENZA
	SERVIZIO AL	CONTRATTUALE	ASSUNZIONE	CONTRATTO
	31.12.2022			
C4 – ISTRUTTORE AMM.VO	1	TEMPO DETERMINATO	SCAVALCO DI	30.06.2023
Ora Area Istruttori		PT 33.33%	ECCEDENZA	
C4 – ISTRUTTORE TECNICO	1	TEMPO DETERMINATO	SCAVALCO DI	30.06.2023
INFORMATICO		PT 33.33%	ECCEDENZA	
Ora Area Istruttori				
D7 – FUNZIONARIO	1	TEMPO DETERMINATO	SCAVALCO DI	30.06.2023
CONTABILE		PT 33.33%	ECCEDENZA	
Ora Area Funzionari				
D1 – FUNZIONARIO	1	TEMPO DETERMINATO	SCAVALCO DI	30.06.2023
TECNICO		PT 33.33%	ECCEDENZA	
Ora Area Funzionari				
TOTALE	4			

La struttura amministrativa – contabile e tecnica deve essere definita procedendo all'assunzione di personale con le procedure previste dal Dl.gs 165/2001.

Nell'ipotesi di bilancio di Previsione 2023/2025, per l'anno 2023 è stata data copertura di spesa per le figure professionali da assumere con *contratti a tempo indeterminato tempo pieno* per le quali sono in corso le procedure

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

## SEDE OPERATIVA



per l'espletamento dei bandi di concorso anno 2022, pubblicati in IPA in data 02.01.2023 – presumibile decorrenza assunzione al 1.07.2023.

Nelle more della definitiva assunzione in servizio del personale selezionato, si prevede la conferma del ricorso *allo scavalco di eccedenza* sia per le unità lavorative già in forza – vedi il prospetto sopra indicato e sia per n. 2 nuove posizioni da reclutare nell'anno in corso – *presumibilmente a far data dal 1.9.2023* - (Area Funzionari - Area Istruttori):

## PIANO OCCUPAZIONALE 2023/2025 ANNO 2023

	111 (1 ( 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1 0 1					
Area	Profilo	PT/FT	Concorso	Selezione	Legge	Comando/
classificazione	professionale da		pubblico	Centro	68/1999	Scavalco di
professionale	coprire			Impiego		eccedenza
Funzionario	Specialista in	PT12				1
	attività	ore/sett.				
	amministrative -					
	contabili					
Istruttore	Istruttore	PT12				1
	Ammnistrativo -	ore/sett.				
	contabile					

Il totale complessivo della spesa del personale è pari ad € 311.000,00 che trova copertura nei competenti capitoli del Bilancio di Previsione 2023/2025, annualità 2023.

Nel Bilancio di previsione 2023/2025 - annualità 2023 – trova anche copertura la spesa relativa al contratto a tempo determinato del direttore generale che ha durata 5 anni ed è regolato dal contratto individuale stipulato con decorrenza 1.2.2019 ed è avvenuto a seguito di selezione pubblica, con provvedimento approvato dal Consiglio d'Ambito, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R.C. n. 14/2016 e dallo Statuto dell'Ente.

Il rapporto di lavoro del personale non dirigente è regolato dal CCNL "Funzioni Locali – 2019/2021" per il personale del comparto.

Il necessario adeguamento alle effettive esigenze di organico per lo svolgimento degli incarichi istituzionali dell'Ente, prevede per l'anno 2024 le seguenti ulteriori figure professionali da assumere con <u>contratti a tempo indeterminato</u> <u>tempo pieno</u>, in sostituzione di quelle utilizzate a tempo determinato:

## **ANNO 2024**

Area classificazione professionale	Profilo professionale da coprire	PT/FT	Concorso pubblico	Selezione Centro Impiego	Legge 68/1999	Comando/ Scavalco di eccedenza
Funzionario	Specialista in attività amministrative - contabili	FT	1			
Istruttore	Istruttore Ammnistrativo - contabile	FΓ	1			
Istruttore	Istruttore informatico	FT	1			
Operatore esperto	Collaboratore amministrativo	FT	1			

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



Prima delle procedure concorsuali dovrà essere esperita la sola procedura di mobilità obbligatoria di cui all'articolo 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto l'Ente ha ritenuto avvalersi dell'art. 3, comma 8, legge n. 56/2019 secondo cui le procedure concorsuali bandite e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate fino al 31 dicembre 2024 senza il previo esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Il totale complessivo della spesa del personale per l'anno 2024 è pari ad € 458.480,00 che trova copertura nei competenti capitoli del Bilancio di Previsione 2023/2025, annualità 2024.

Nel Bilancio di previsione 2023/2025 annualità 2024 – trova anche copertura la spesa relativa al contratto a tempo determinato del direttore generale.

Resta precisato che, nelle more del perfezionamento delle procedure concorsuali previste nel piano assunzionale 2023 e 2024, l'Ente per garantire il corretto funzionamento della struttura amministrativa – tecnica e contabile, potrà fare ricorso agli istituti del comando e scavalco di eccedenza per le posizioni indicate nelle tabelle sopra riportate.

## **ANNUALITA' 2025**

Per l'annualità 2025, si procederà all'aggiornamento del fabbisogno di personale in sede di approvazione del Piano di triennale delle attività 2024-2026.

Tutte le procedure di assunzione del personale tecnico – amministrativo e contabile dell'EDA, per quanto compatibili con il D.Lgs 165/2001, dovranno tener conto di quanto stabilito all'art. 32, comma 4, della LRC n. 14/2016.

Si dà atto, inoltre, ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, che l'EDA è assimilato alla categoria degli *Enti strumentali di Enti territoriali e*, secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), tali Enti adottano un Documento Unico di Programmazione (**DUP**) semplificato previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1).

Pertanto, come previsto dalla normativa vigente, il fabbisogno del personale si considera approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, si ritiene soddisfatto con parere reso dall'Organo di Revisione.

Si conferma, infine, l'assenza di personale in eccedenza o sovrannumero ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001.

**SEDE LEGALE** 

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611 **SEDE OPERATIVA** 



## LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE DI CUI ALL'ART. 46, D.L. N. 112/2008.

L'Ente nell'anno 2022 non si è avvalso di incarichi di collaborazione esterna.

Per l'anno 2023 è previsto l'incarico tecnico per la redazione del piano industriale necessario per l'affidamento del servizio integrato.

Per lo svolgimento di tale attività ci si avvarrà delle competenze di professionisti e/o società qualificate nel caso in cui manchi all'interno dell'Ente la specifica professionalità'.

Gli incarichi legali e gli incarichi professionali tecnici verranno attribuiti nei limiti ritenuti necessari e inderogabili allo svolgimento dell'attività' dell'Ente e nel rispetto delle norme regolamentari e legali vigenti.

## PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L' art. 21 del D.Lgs n. 50/2016, prescrive	

## al comma 1):

Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio ((e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti);

## al comma 6):

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività' ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività' le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28dicembre 2015, n. 208.

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



Si dà atto che lo scrivente Ente d'Ambito non ha programmato acquisti di beni e servizi, per il biennio 2023-2024 di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

## PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2023 -2025 (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Ai sensi dell'art 2 comma 594 della Legge 24/12/2007 n. 244 – Finanziaria 2008- ai fini del contenimento delle spese, l'Ente d'Ambito Caserta, adotta il seguente Piano triennale 2023 2025, per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo:

-delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio; -dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per l'Ente d'Ambito Caserta si è rilevato, a partire dall'anno 2019 – primo anno di attività – una costante attività di razionalizzazione delle spese correnti a fronte di un mantenimento sostanziale di tutti i servizi dell'Ente.

#### DOTAZIONI STRUMENTALI

Sono attualmente in uso:

- n. 4 personal computer
- n. 1 fotocopiatrice multifunzione KYOCERA KM-2560 in noleggio ad uso di tutti gli uffici dell'Ente in rete;
- n.1 stampante Brother HL -11, in omaggio nel noleggio della fotocopiatrice multifunzione ufficio Direttore Generale;
- n.1 impianto telefonico passante con n.2 postazioni contratto 2020 TIM S.p.A.;
- n. 1 sistema video conferenze.

L'attuale sistema di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni.

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è composta da un personal computer con annesse periferiche (tastiera, mouse, monitor) con relativo sistema operativo e con software applicativi specifici. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici. La manutenzione e gli aggiornamenti dei software applicativi è affidata alle ditte fornitrici degli stessi.

L'uso delle strumentazioni deve essere finalizzato alle effettive necessità di ufficio.

## **TELEFONIA FISSA**

Ciascuna postazione di lavoro è dotata di un proprio apparecchio telefonico fisso ed è stata abilitata ad effettuare le telefonate urbane e/o extraurbane e verso cellulari, secondo le esigenze d'ufficio.

#### **TELEFONIA MOBILE**

L'Ente non è dotato di contratto di telefonia mobile.

## STAMPANTI - FOTOCOPIATRICI

La stampante/fotocopiatrice condivisa in rete prevede la possibilità di stampa fronte/retro e permette ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa, ottenendo risparmi nell'ambito degli acquisti del materiale di consumo e dei costi di manutenzione.

## SEDE LEGALE

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

## SEDE OPERATIVA



La dotazione di detta stampante condivisa è effettuato con il sistema del noleggio a costo copia che comprende nel canone gli interventi manutentivi e i consumi di toner.

## CRITERI E DIRETTIVE PER L'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Per quanto attiene all'utilizzo degli strumenti e servizi informatici dell'Ente, è fatto divieto di:

- utilizzare la rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale dell'Ente;
- agire deliberatamente con attività che distraggano risorse (persone, capacità, elaboratori, ecc.);
- modificare la configurazione del personal computer in dotazione qualora discordi con le precitate direttive;
- utilizzare le risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.

## CRITERI E DIRETTTVE PER L'UTILIZZO DELLA CARTA

Ai fini di ottenere un risparmio di gestione, si adotteranno misure organizzative volte ad ottimizzare l'uso della carta, quali:

- o l'incentivazione dell'uso della posta elettronica per le diverse tipologie di comunicazione interna ed esterna;
- o l'utilizzazione dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati;
- o la riutilizzazione di carta già stampata su un solo lato per gli appunti.

## **OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:**

Contenimento dei costi di corrispondenza e di stampa.

Ove possibile, tutte le comunicazioni interne devono avvenire per posta elettronica (dematerializzazione dei flussi interni).

Tutte le comunicazioni esterne devono avvenire prioritariamente a mezzo posta elettronica, se possibile con utilizzo della posta elettronica certificata.

L'utilizzo della stampante/fotocopiatrice in rete, ha permesso di ridurre notevolmente i costi del materiale di consumo delle stampanti (toner, fusori ecc.) ed ha consentito di effettuare un attento monitoraggio del numero delle copie.

Per ridurre, ulteriormente le spese di stampa, tutte le stampe, in specie quelle di volume elevato, devono essere effettuate a fronte /retro e con più pagine per foglio, mentre per le stampe di prova dovrà essere riutilizzata la carta scartata.

## **AUTOVETTURE**

Allo stato, l'Ente non è dotato né di autovetture di rappresentanza e né di autovetture utilizzate dal personale e dagli amministratori per scopi istituzionali e di servizio.

**SEDE LEGALE** 

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611 **SEDE OPERATIVA** 



## **SEZIONE OPERATIVA**

## Obiettivi operativi del triennio 2023-2025

Con riferimento a ciascuno degli indirizzi strategici rappresentati nella Sezione A, si possono declinare i seguenti obiettivi operativi con la rispettiva cadenza temporale, che a loro volta saranno recepiti nel Piano della performance 2023-2025, la cui predisposizione viene affidata, sotto la supervisione del nuovo Organismo Interno di Valutazione di prossima nomina:

- Al Consiglio d'Ambito per gli obiettivi assegnati al Direttore Generale
- Al Direttore per gli obiettivi assegnati ai dipendenti

Gli obiettivi operativi definiti per la realizzazione già nell'esercizio 2023 sono otto e otto sono gli obiettivi definiti per la realizzazione nel biennio successivo 2024-2025, salvo gli aggiornamenti che a questi ultimi saranno apportati dal prossimo Piano triennale 2024-2026.

## A) Obiettivi operativi da conseguire entro il 31/12/2023

## Attività istituzionali

- 1) Completamento e definizione V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica e approvazione del Piano d'Ambito
- 2) Approvazione forma di gestione per garantire il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo, per profili professionali corrispondenti, la continuità occupazionale del personale addetto e che risulti dipendente alla data di entrata in vigore della L.R.C. n. 14/2016;
- 3)Individuazione soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO Caserta o di ciascun SAD ed affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs n. 152/2006;

## Attività amministrative

- 4) Attivazione procedure assunzione personale dipendente;
- 5) Approvazione Regolamento delle Posizioni Organizzative;
- 6) Stipula Contratto Decentrato anche in applicazione del nuovo contratto di lavoro nazionale Enti Locali approvato nel mese di maggio 2018;
- 7) Approvazione dei Piani Anticorruzione/Trasparenza 2022/2024 e Relazioni a consuntivo;
- 8) Attuazione delle competenze attribuite all'Ente d'Ambito (E.T.C. Ente territorialmente competente) dall' ARERA nel processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani delineato dalla Delibera n. 363/2021 Validazione PEF.

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

## SEDE OPERATIVA



## B) Obiettivi operativi da conseguire nel biennio 2024-2025

### Attività istituzionali

- 1) Determinazione della tariffa d'ambito o di ciascun SAD, individuando per ogni singolo Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'art. 9, comma 1, lettera i) della L.R.C. n. 14/2016;
- 2) Adozione, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della L.R.C. n. 14/2016 della carta dei diritti e dei doveri dell'utente, che assicura il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi;
- 3) Introduzione sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti;
- 4) Introduzione sperimentale della tariffazione puntuale in almeno 5 Comuni campione con definizione schema standard del Regolamento TARIP;
- 5) Approvazione sistema sanzionatorio puntuale da applicare al gestore in caso di disservizi in applicazione del Regolamento sul sistema di controllo;
- 6) Elaborazione banca dati ANCI CONAI sulla formazione dei ricavi derivanti dalle valorizzazioni di mercato e dai contributi riconosciuti dai consorzi di filiera.

#### Attività amministrative

- 7) Regolamenti di organizzazione interna (Patrimonio e Acquisti di beni e servizi)
- 8) Attivazione ulteriori procedure assunzione personale dipendente.

## **CONCLUSIONI**

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 e del Principio Contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011), secondo il quale gli enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il Piano delle attività di durata almeno triennale paragrafo 4.3, che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per gli Enti strumentali di Enti Locali equiparati ai comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2025.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale Consiglio d'Ambito, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata nel prossimo triennio.

### **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611

#### **SEDE OPERATIVA**



Santa Capua Vetere lì 19.04.2023

## Il Direttore Generale

Agostino Sorà

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3 D.L. 39/93)

## **SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere 81055 PEC: edacaserta@pec.it C.F. 93111100611 **SEDE OPERATIVA**